



# LABORATORIO SAN LORENZO

REPORT FOCUS GROUP

DI PROGETTAZIONE DELLE CAMMINE DI QUARTIERE

6 Aprile

15:30 | 17:30

18:00 | 20:00

presso: PASTICCERIA SIENI – VIA DELL'ARIENTO, FIRENZE

organizzato da: SANTORSOLAPROJECT, OAF, DIDA

facilitatori: CHIARA PIGNARIS, ANNA GRANDE

partecipanti: N° 27 RESIDENTI E RAPPRESENTANTI DI ASSOCIAZIONI



partner



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA

Fondazione  
Architetti  
Firenze



con il sostegno dell'Autorità Regionale per  
la Garanzia e Promozione della Partecipazione



Il focus group oggetto del presente report costituisce il primo step del percorso partecipativo “Laboratorio San Lorenzo”, un’iniziativa ideata e promossa dal coordinamento Santorsolaproject, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell’Università di Firenze e l’Ordine degli Architetti di Firenze, sostenuta dall’Autorità regionale per la partecipazione. Il progetto ha raccolto la manifestazione di interesse della Città Metropolitana di Firenze.

Il progetto pone come sfida la costruzione partecipata di un programma di interventi per la riqualificazione dell’ex Convento di **Sant’Orsola** e degli altri spazi pubblici di San Lorenzo.



# 1. METODOLOGIA E OBIETTIVI

Il **focus group** è una tecnica di ricerca americana che serve a focalizzare le questioni e scambiare punti di vista tra partecipanti. Dura un paio d'ore e coinvolge una decina di persone più un facilitatore.

Nella fattispecie, il **focus group** è stato utilizzato per progettare in modo partecipato le camminate di quartiere che si svolgeranno in aprile nel rione San Lorenzo, individuando i punti di forza e le principali criticità del rione

Al focus sono state invitate le associazioni attive nel rione e già presenti alla sessione di lancio del percorso partecipativo "Laboratorio San Lorenzo" del 16.3.2019 "**Il più bel fior ne colgo**", oltreché i cittadini del rione, informati dell'iniziativa tramite locandine affisse negli esercizi commerciali del rione stesso, in altri presidi della zona e tramite mailing list.

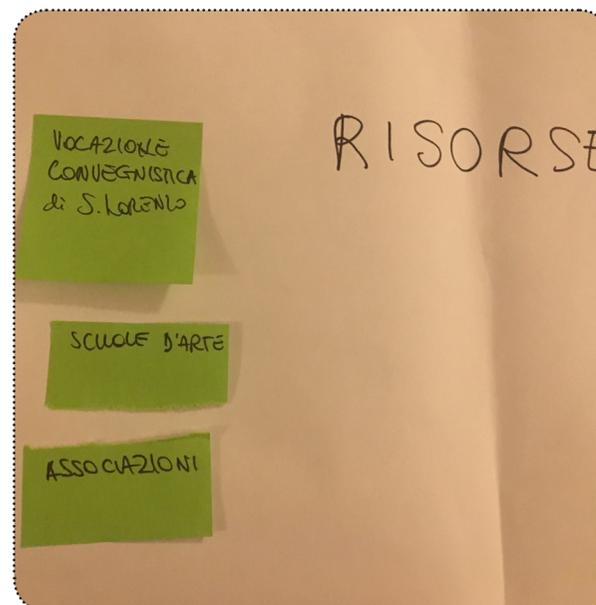
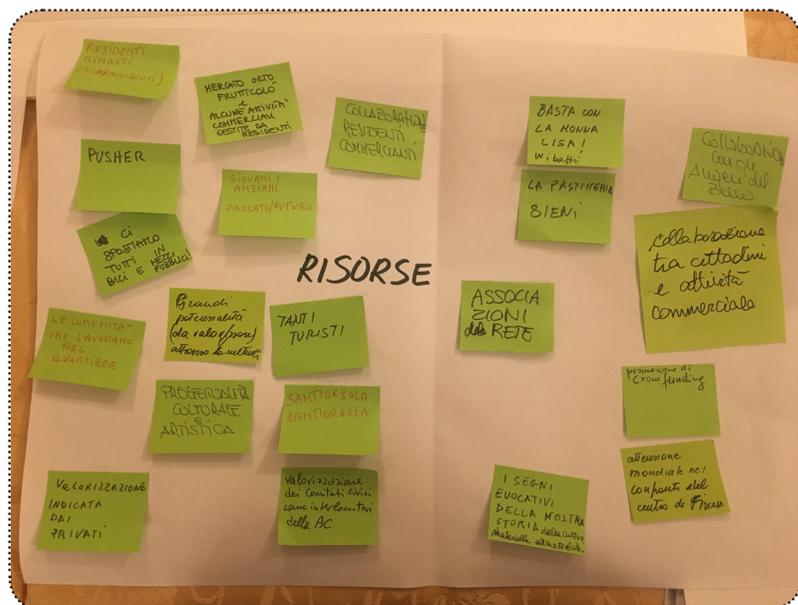


La **camminata** è una tecnica di ascolto attivo del territorio che valorizza le competenze degli abitanti, invitati a scambiare osservazioni, idee, problemi ricordi speranze. Essa si basa sulla convinzione che la percezione degli abitanti del proprio quartiere sia un tipo di conoscenza necessaria e indispensabile per lo sviluppo del processo di rigenerazione urbana, anche perché il professionista può essere privo di tale conoscenza territorialmente radicata e specifica. Alla fine si appuntano tutte le osservazioni in un focus group finale.

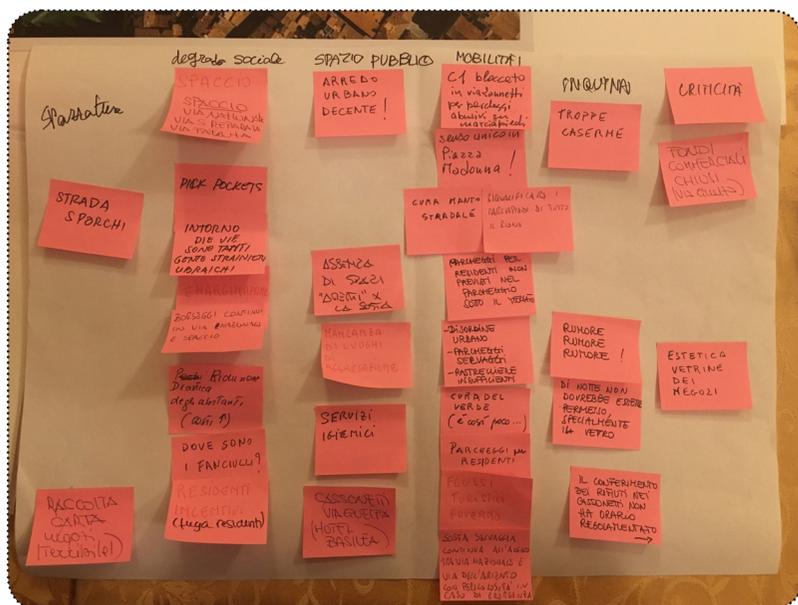
L'**obiettivo** delle camminate è quello di osservare come si svolge la vita del rione in due diversi momenti della settimana e a localizzare fisicamente le risorse da tutelare e valorizzare e gli elementi su cui è necessario intervenire per migliorare la convivenza tra le diverse funzioni, il sistema degli accessi e della mobilità e, in generale, far emergere indicazioni utili per migliorare la qualità urbana e sociale. Ha inoltre lo scopo di raccogliere le idee e i fabbisogni dei suoi abitanti e allargare il coinvolgimento.







- ### Tematiche: RISORSE
1. spazi/edifici pubblici. Risorse artistico-storico-culturali
  2. mobilità e accessi
  3. risorse economiche. Attività storiche/di qualità
  4. risorse umane e sociali
  5. servizi alla residenza e scuole/enti di formazione



- ### Tematiche: CRITICITÀ
1. spazio pubblico, arredo urbano, verde pubblico, decoro
  2. mobilità e accessi
  3. chiusura delle attività artigianali e commerciali storiche
  4. degrado sociale e fuga dei residenti
  5. gestione rifiuti e ambiente

## 4. RISORSE

### 4.1 Spazi/edifici pubblici. Risorse artistico-storico-culturali.

Dalla discussione è emerso con grande evidenza che i cittadini percepiscono, come principale risorsa del rione, il notevole e ricco patrimonio artistico-storico-culturale e una serie di spazi pubblici e edifici di pregio, quand'anche questi risultino in stato di abbandono, di degrado o di dismissione. Primo esempio fra tutti a suffragio di tale affermazione è il complesso di **Sant'Orsola**. Ma sono menzionati anche **l'ex-Ospedale militare** e la **ex-Corte d'Appello** in Via San Gallo, **l'Ex-Clinica Santa Chiara**, **Villa Ruspoli**, **Sant'Agnese**, in **Piazza Indipendenza**, la piazza stessa, il portico davanti la sede della **Questura** in Via San Gallo.

Per citare alcune emergenze architettoniche e artistiche si ricordano: la **Basilica San Lorenzo**, il **Chiostro dei canonici**, **Le Cappelle Medicee**, la **chiesa Nostra Signora Del Sacro Cuore**, **Palazzo Medici-Riccardi**, **Palazzo Ginori**, **Piazza San Lorenzo**, **Piazza Madonna Aldobrandini**, la **chiesa San Giovannino dei Cavalieri**, **Villa Vittoria**, **Casa Collodi**, il **Cenacolo Il Fuligno**, **Le Fonticine**, ecc.

In tale categoria rientrano anche alcune Istituzioni, la cui rilevanza, oltre che per il valore storico-artistico degli edifici che le ospitano, hanno anche un valore culturale e scientifico derivante dalle funzioni che espletano: le **biblioteche Marucelliana**, **Laurenziana**, **Riccardiana**,

**l'Istituto Geografico Militare**, **l'Istituto Gramsci** (piazza Madonna), **la Mediateca Regionale**, **l'Istituto Geografico Militare**, **l'Istituto Gramsci** (piazza Madonna), **la Mediateca Regionale**



### 4.2 Mobilità e accessi

Anche la dislocazione geografica, che gode della vicinanza del rione con la **stazione SMN**, il polo fieristico della **Fortezza da Basso** e il **Centro Congressi** in piazza Adua, è segnalata come un'importante risorse del rione.

Qualcuno rileva in molti abitanti l'adesione ad una cultura della mobilità sostenibile e leggere (bicicletta; mezzi pubblici)

### 4.3 Risorse economiche. Attività storiche/di qualità

Il turismo, se da un lato risulta incombente e non adeguatamente governato, dall'altro è indicato come una risorsa economica da valorizzare.

Lo stesso vale per il **mercato centrale coperto**.

La presenza della **Fortezza da Basso, del Palazzo dei Congressi, il Palazzo degli Affari, il Cenacolo de Il Fuligno, l'auditorium di Sant'Apollonia** conferiscono al rione una vocazione convegnistica che certamente costituisce una risorsa economica positiva.

Il rione è un rione storico e come tale conserva al suo interno le tracce della sua storia anche attraverso attività commerciali e di ristorazione di lungo corso e contemporaneamente di livello elevato, quali: **Agostino Mascheraio, Antica Occhialeria, Ristorante Cafaggi, Il Civaio, Cornici Maselli, Dischi Fenice, Enoteca Zanobini, Dreoni, Mugnai, Pasticceria Sieni, Fiaschetteria da Mario, Trattoria Sergio Gozzi**.

### 4.4 Risorse umane e sociali

Molti partecipanti riferiscono la rilevanza delle risorse umane del rione, che si può leggere nei seguenti aspetti:

- la presenza sul territorio di numerose reti civiche e in generale di un associazionismo molto attivo, fortemente motivato al cambiamento e animato da "progettualità culturale ed artistica". Viene ricordata la collaborazione con gli Angeli del bello e la presenza di artisti che hanno scelto deliberatamente di vivere e lavorare nel rione;
- la permanenza nel rione di una quota di residenti di tutte le fasce d'età che non cede al fenomeno della conversione degli immobili in affittacamere e B&B;
- la presenza di comunità di cittadini e famiglie di origine straniera che vive e lavora nel rione;
- la collaborazione e solidarietà tra residenti e commercianti.

La **Chiesa di San Barnaba** viene ricordata per il suo valore sociale di luogo di aggregazione della comunità cattolica filippina così come **La Polveriera** è un luogo di aggregazione per gli studenti.

Qualcuno osserva nel rione "i segni della contemporaneità".

#### 4.5 Servizi alla residenza e scuole/ enti di formazione

I cittadini descrivono il rione come dotato di alcuni servizi essenziali alla vita dei residenti quali il mercato ortofrutticolo (**mercato centrale**), un centro diagnostico (**Istituto Fanfani**), i presidi delle forze dell'ordine (**Questura, Guardia di Finanza**), i **centri per attività ludico-sportive-ricreative** (scuole di danza, di yoga, arti marziali), un gran numero di **attività commerciali** di ogni genere, il Kindergarten.

E' diffusamente riconosciuta altresì come risorsa la nutrita presenza di scuole e di istituti di formazione diffusa in tutto il rione e molto variegata come offerta, dall'insegnamento delle scuole dell'obbligo (**Istituto Comprensivo Pieraccini**), a quello di ordine superiore (**Liceo artistico e classico**), all'insegnamento universitario (**Accademia Belle Arti; Facoltà Architettura; Facoltà di Lettere**), alla variegata offerta di scuole private d'arte e di arti applicate, di lingua, di fotografia, di cinema, ecc. (**Fondazione Studio Marangoni, Saci, Srisa, Istituto Lorenzo de' Medici, Kindergarten**).





## 5. CRITICITÀ

### 5.1 Spazi/Edifici pubblici. Degrado, arredo urbano, verde pubblico, decoro

In **tutto il rione** viene rilevata una forte criticità in merito alla qualità dello spazio pubblico, sia nei termini dell'uso sia nei termini dello stato di conservazione, di manutenzione e di cura dello stesso.

Viene indicata la mancanza di spazi di aggregazione sociale per i giovani, per i bambini e per gli anziani. Manca una ludoteca.

L'arredo urbano e il verde pubblico sono pressoché assenti e, quando presenti, (**Piazza Mercato Centrale e Piazza Indipendenza**), mal curati; i marciapiedi, le pavimentazioni stradali lastricate o asfaltate presentano uno stato di degrado e deterioramento diffuso in tutto il rione ma in particolar modo in tutta la **via Panicale** e **sotto i portici del Mengoni**; l'illuminazione notturna è scarsa; mancano i servizi igienici pubblici; troppe catene (**piazza Madonna, Piazza Mercato Centrale, Via Nazionale, Via Panicale**), usate come dissuasori, delimitano forzatamente e frazionano lo spazio pubblico, diventando anche rastrelliere improprie.

E' sentita in modo molto forte la presenza di numerosi vuoti urbani, primo fra tutti, il complesso di **Sant'Orsola**, definito da molti "un buco

nero", "uno spazio negato", "la fonte di tutti i fenomeni di degrado della zona".

Ma non mancano altri casi di edifici pubblici e privati dismessi o sotto-utilizzati in attesa di una riconversione: **l'Ex-caserma Mameli, la corte d'Appello e l'Ospedale militare in via San Gallo, Sant'Agnese, il Bigallo, l'ex-clinica Santa Chiara, Villa Ruspoli, il palazzo dell'Enel** (v. Enrico Poggi), **l'ex Hotel Majestic**.

Viene rilevata anche una criticità in merito al decoro degli sporti su strada e delle vetrine di alcuni esercizi commerciali, che espongono in modo disordinato e affastellato le loro merci.

In piazza del **Mercato Centrale** e nelle vie che lo costeggiano (**via Panicale, Via dell'Ariente, via Sant'Antonino**) si concentrano una serie di criticità. Qui lo spazio pubblico risulta mal tenuto e saturato dai dehors e dai banchi del mercato ambulante tanto da produrre negli abitanti una sensazione di "privatizzazione dello spazio pubblico"; lo spazio residuo della piazza del Mercato Centrale risulta, inoltre, ulteriormente occupato dai parcheggi per le auto, dalle rastrelliere e dai cassonetti interrati.

## 4.2 Mobilità e accessi

I punti più critici dal punto di vista della mobilità sono **Via Nazionale** e **Via XXVII Aprile**, dove si registra in tutto l'arco della giornata una pesante congestione del traffico veicolare, pubblico e privato, con evidente peggioramento del trasporto pubblico.

Viene segnalata l'assenza di controlli sulla sosta abusiva da parte della PM, in particolare in piazza del **Mercato Centrale**, in **via Nazionale** e in **Via Zannetti**, dove le auto in sosta abusiva ostacolano il transito dei mezzi di trasporto pubblico; episodi di sosta non consentita si verificano di frequente all'angolo tra via dell'Ariente e Via Nazionale.

La presenza dei banchi del mercato ambulante costituisce un impedimento all'agevole attraversamento dei residenti in uscita dai portoni condominiali e all'accesso e transito dei mezzi di soccorso.

Sempre in **Via Nazionale** l'eccessiva presenza di dehors risulta incompatibile con l'intenso traffico veicolare.

In **via Nazionale**, **via Panicale** e **piazza del Mercato Centrale** si verificano episodi di congestione veicolare a causa dei mezzi in sosta per carico/scarico nei pressi degli esercizi commerciali.

Viene lamentata l'assenza di stalli riservati ai residenti nel parcheggio sotto il **Mercato Centrale**.

Le rastrelliere per il parcheggio delle biciclette risultano assenti,

insufficienti e disordinate.

## 4.3 Chiusura delle attività artigianali e commerciali storiche

In **tutto il rione** vengono rilevati fenomeni ormai consolidati di "turistificazione, gentrificazione, americanizzazione", con la conseguente espulsione indiretta dei residenti e la sostituzione di attività artigianali, commerciali e di servizio al quartiere storiche con attività che propongono un'offerta merceologica di bassa qualità o comunque appiattita sulla categoria della ristorazione.

Anche per il **mercato ambulante di San Lorenzo** viene rilevata la mancanza di una migliore e più specifica regolamentazione merceologica e il fatto che sono scarsi o inefficaci i controlli per la verifica dell'applicazione del Regolamento delle attività commerciali in area pubblica.

## 4.4 Degrado sociale e fuga dei residenti

In **Piazza del Mercato Centrale**, **Via Panicale**, **Via Santa Reparata**, **Via Faenza**, **Via Nazionale** sono denunciati fenomeni di emarginazione sociale e alcolismo, che si accompagnano a episodi di microcriminalità (spaccio e borseggi), e che i residenti attribuiscono anche ad una scarsa presenza sul territorio delle forze dell'ordine e degli organi preposti all'assistenza sociale.

È rilevato anche il fenomeno della fuga dei residenti fiorentini a causa della concentrazione di criticità nel rione, e la loro progressiva sostituzione con abitanti temporanei (affitti studenteschi o turistici) e con cittadini di altre culture.

Alcuni abitanti rilevano l'inefficienza/inefficacia della raccolta della carta per gli esercizi commerciali e l'assenza di regolamentazione e controlli sugli orari di conferimento rifiuti.

#### 4.5 Gestione rifiuti e ambiente

In **Piazza del Mercato Centrale** la gestione ambientale e quella dei rifiuti (conferimento e raccolta) viene riferita come troppo invasiva e male organizzata (alcuni sostengono che lo svuotamento dei cassonetti non dovrebbe avvenire di giorno, altri avvertono l'inopportunità di effettuare il ritiro del vetro di notte a causa del rumore provocato dalle operazioni di svuotamento dei cassonetti); a causa della presenza del mercato e del corposo flusso turistico che attraversa la zona tutto il giorno, la pulizia delle strade è quotidiana, e non settimanale come in altre zone della città, risultando tuttavia insufficiente, se si osserva la scarsa pulizia degli spazi pubblici che caratterizza la zona.

Molte voci lamentano comportamenti incivili anche da parte degli abitanti che abbandonano rifiuti ingombranti in tutto il rione, in particolar modo in **via Guelfa, in Via Panicale** e in corrispondenza del complesso di **Sant'Orsola**.



**Legenda**

- Spazi/Edifici pubblici.  
Degrado, arredo urbano,  
verde pubblico, decoro
- Mobilità e accessi
- Chiusura delle attività  
artigianali e  
commerciali storiche
- Degrado sociale e  
fuga dei residenti
- Gestione rifiuti e ambiente

## 6. PROPOSTE

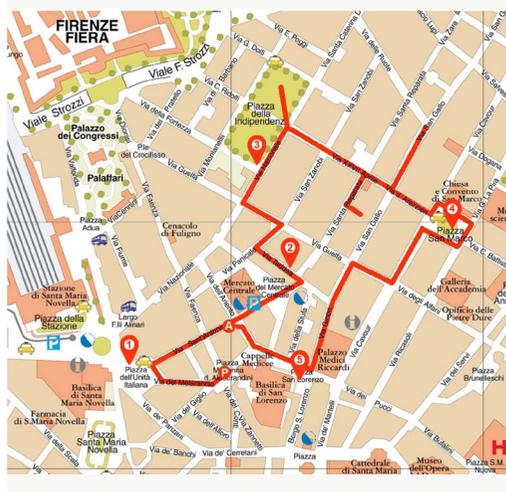
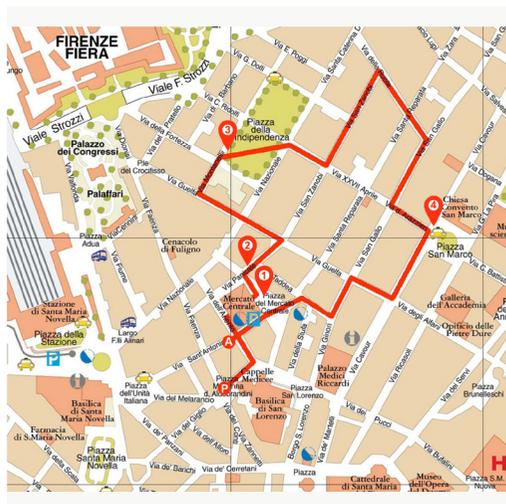
Sebbene non fosse tra gli obiettivi del focus group, alcuni partecipanti hanno avanzato alcune proposte, che saranno comunque riprese nei prossimi incontri. Tra queste:

- valorizzare i comitati civici nell'interlocuzione con l'Amministrazione Comunale;
- valorizzare il Regolamento per la gestione dei beni comuni;
- valorizzare il Regolamento per favorire le sponsorizzazioni;
- ricorrere al crowdfunding;
- incrementare la presenza degli organi preposti all'assistenza sociale per fronteggiare il fenomeno della marginalità e i controlli delle forze dell'ordine per inibire la microcriminalità;
- istituire in piazza Madonna e nelle strade limitrofe una ZTL H24
- aprire al pubblico il giardino del Palazzo dei Congressi, dove un tempo si faceva il cinema all'aperto;
- valorizzare la collezione d'arte dell'Istituto Fanfani.
- governare il costante aumento dei i flussi turistici che producono una tendenza inarrestabile alla conversione delle residenze in affittacamere e B&B.

Riguardo a **Sant'Orsola**, la proposte è quella di rendere il suo recupero un'occasione per riportare i residenti in centro e nel quartiere l'arte e l'artigianato di qualità, ospitando scuole d'arte private o pubbliche e attività culturali.

# I PERCORSI 1-2

Camminata di quartiere Martedì 16 Aprile



# I PERCORSI 3-4

Camminata di quartiere Domenica 28 Aprile

